



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: FAVOLE A MERENDA II

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

ASSISTENZA:

1 Disabili

2 Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

<i>Obiettivi</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Risultati attesi</i>
<p>Obiettivi sui beneficiari diretti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare la qualità della vita dei beneficiari attraverso il potenziamento dell'offerta dei servizi e attività svolte dai comuni e associazioni • Aiutare le persone anziane e disabili, nonché le loro famiglie, a costruire e mantenere un'ampia rete di relazioni sociali significative • Prevenire la condizione di non autosufficienza, mediante interventi diversificati che contrastino la solitudine e l'abbandono, l'emarginazione sociale, l'insicurezza • Promuovere attività utili al rafforzamento degli scambi e dei vincoli tra le generazioni, per mezzo di tecniche che consentano l'auto-narrazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi domiciliari realizzati - Ore svolte nei servizi semi-residenziali presenti sul territorio - Ore svolte negli spazi aggregativi in favore degli anziani e/o disabili, interventi di aiuto 	<ul style="list-style-type: none"> -Ampliamento ore di attività in specifiche iniziative dedicate Servizio di compagnia nei vari comuni -Realizzazione di contesti di socializzazione animati dai volontari (almeno 6) -Arricchimento dei contesti di socializzazione e cura offerti - Soggetti coinvolti nelle attività progettuali numero di soggetti seguiti dai servizi comunali di assistenza domiciliare aumento della partecipazione dell'anziano e del

		disabile alla vita sociale e comunitaria (incremento numero di partecipanti alle attività)
<p>Obiettivo sui beneficiari indiretti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aiutare le famiglie che necessitano di sostegno e sollievo nell'espletamento delle funzioni educative ed assistenziali, affinché possano liberare energie in senso generativo - Aiutare i familiari nella presa in carico degli anziani e dei disabili, specie se non più completamente auto-sufficienti 	<p>Gruppi di auto mutuo aiuto attivi partecipazione attiva al sistema dell'offerta dei servizi sociali ed assistenziali soddisfazione percepita</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento dei gruppi ai auto mutuo aiuto - Ampliamento della presenza della famiglia nei comitati di partecipazione dei servizi e nelle associazioni - Miglioramento della qualità della situazione assistenziali percepita dalle famiglie
<p>Obiettivo sulla comunità: rendere la comunità più coesa e competente</p>	<p>Iniziative pubbliche di informazione e sensibilizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento della partecipazione della cittadinanza alle iniziative pubbliche realizzate dagli enti locali/associazioni - Aumento del numero di associazioni/gruppi informali impegnati nel settore della disabilità e/o del numero dei volontari attivi

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La nostra società ha visto negli anni una presenza crescente della popolazione anziana e un'attenzione sempre più accorta nei loro confronti da parte delle istituzioni del territorio. Questo aspetto ha fatto crescere una vera e propria cultura della terza età che ha permesso, al pubblico e al privato, di rispondere in maniera specifica ai bisogni e alle richieste anche inesprese. Parlare di anziani e disabili non significa occuparsi di un universo univoco poiché la Terza età e la disabilità sono condizionate da una serie di fattori che spaziano dalla cultura personale alla situazione economica, dalla collocazione abitativa alla condizione sanitaria a quella sociale. Aspetti che necessitano una lettura multipla e conseguentemente risposte articolate. Per fare questo è opportuno interpretare i bisogni delle persone e progettare interventi adatti e favorevoli alla promozione del benessere collettivo. Rispetto alla tipologia del "nuovi anziani" si deve inserire, come elemento destabilizzante, l'uscita dal mercato del lavoro e la perdita di un ruolo sociale attivo che genera il rischio di una progressiva tendenza a richiudersi in casa e allontanare le attività sociali, sportive, ludiche ecc. Il progetto proposto vuole, in piena continuità con le esperienze di servizio civile già concluse o in via di svolgimento,

rinnovare una serie di iniziative e confermare un modello metodologico che dia spazio alla progettualità dei soggetti aderenti chiedendo loro di interagire e di condividere proposte comuni. L'idea nasce dalla constatazione che durante l'anno il territorio dell'ATS 22 organizza attraverso le proprie realtà e i propri servizi, una serie di manifestazioni. Riteniamo pertanto che l'unicità del progetto non debba tendere all'organizzazione di una sola azione fine a se stessa bensì partiamo dal concetto che il successo e la fattibilità del processo è determinata da un'unica regia che orchestra un concetto di energie e relazioni tra Istituzioni, Associazioni e altri soggetti che operano sul territorio. Tutto questo dovrà coincidere con la stesura di un unico programma di attività che offra ai cittadini anziani e disabili un ricco ventaglio di proposte evitando inutili duplicazioni e spreco di risorse umane ed economiche.

Il progetto prevede la prosecuzione della realizzazione di attività atte a ridurre le condizioni di isolamento, marginalizzazione e disagio legati alle condizioni di anzianità e disabilità e già avviate o in corso di avvio e realizzazione grazie all'integrazione delle attività dei servizi istituzionale e dei precedenti progetti di servizio civile. Inoltre si intende attuare azioni finalizzate al sollievo delle famiglie che si fanno carico di congiunti anziani, disabili.

Le attività sono di tipo promozionale. L'intento del progetto è quello di realizzare attività innovative che, collegate ai servizi esistenti (residenziali, semi-residenziali e assistenziali domiciliari) e con la supervisione degli operatori sul campo, consentano di rendere il sistema dei servizi più ampio, flessibile, modulabile rispetto ai bisogni e, soprattutto, più partecipato.

In sintesi, le attività potranno essere di diverso tipo. Esse saranno definite nel dettaglio dai gruppi di co-progettazione descritti al punto 8.1 lettera c).

Tali attività potranno essere contemplate nelle seguenti tipologie:

- attività atte a promuovere presso anziani e disabili la socializzazione, la ricreatività e l'impiego positivo del tempo libero
- attività di monitoraggio sociale e di promozione del buon vicinato e della prossimità sociale
- attività di accompagnamento e supporto alle attività quotidiane
- attività atte a promuovere gli scambi intergenerazionali
- attività atte a sviluppare interventi che sostengano (sollievo) e valorizzino il lavoro di cura della famiglia

In tutte le tipologie di attività è previsto l'affiancamento e la supervisione di operatori esperti dell'Ente ed è incoraggiato il coinvolgimento dei familiari.

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi ()*

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1()*

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto ()*

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività ()*

9.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi	9.4 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività	9.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto	Corrispondenza con le Unità di Competenza (UC) delle Aree di Attività (ADA) (Riferirsi al Repertorio regionale dei profili professionali)	Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto	9.2 Tempistica																		
					Mese 0	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12						
Selezione dei volontari Il progetto prende avvio già dalla selezione dei volontari, che saranno scelti secondo le modalità descritte nei punti successivi, in cui si terrà conto della loro attitudine al lavoro con anziani, disabili.	Commissione esaminatrice composta dal Responsabile della selezione e altri operatori territoriali	Partecipazione alla selezione		Sito web istituzionale per la pubblicizzazione dell'avviso																			
Formazione dei volontari (specifica e generale) La formazione è parte fondamentale del progetto ed è necessaria per l'avvio e la successiva realizzazione delle attività. Tra i vari obiettivi che essa si propone, vi è quello di rendere i volontari capaci di partecipare attivamente ai processi di progettazione e di organizzazione dei singoli interventi coi	Formatori generali accreditati Formatori con competenze specifiche	Partecipazione alla formazione		Aula attrezzata e Piattaforma FAD MARLENE																			

destinatari identificati. La formazione sarà svolta entro i primi 180 giorni																			
Coprogettazione: In questa fase il volontario, entrato in contatto con l'Ente titolare del progetto ed avendo avuto informazioni utili relative al territorio ed al progetto, conoscerà i gli eventuali operatori con cui lavorare: Olp, volontari ed operatori formeranno un vero e proprio Gruppo di Lavoro deputato a redigere un piano d'azione specifico che, nel rispetto degli obiettivi specifici indicati nel progetto, conterrà in dettaglio le attività da svolgere, le mansioni, gli orari e quant'altro di indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto.	Formatore ed esperto in progettazione sociale 4 Assistenti sociali dell'ATS 22 9 OLP	<u>produrre, e implementare, piccoli progetti</u> , in cui siano chiaramente identificati i destinatari dei singoli interventi, le azioni, le risorse formali ed informali da coinvolgere, le modalità di funzionamento, di coordinamento, di monitoraggio e di verifica.		Aula attrezzata Materiali didattici funzionali alla stesura di piccoli progetti operativi															
Realizzazione degli interventi progettati Successivamente alla programmazione iniziale, verranno attuati gli interventi. Inizialmente essi prevedranno una maggiore vicinanza da parte degli operatori impegnati nei servizi,	9 OLP Referente del servizio civile 5 assistenti sociali dell'ATS 22	- Agevolare l'accesso e la fruizione dei servizi sociali e sanitari: - Implementazione delle piccole azioni progettuali predisposte dai volontari - Attività atte a promuovere presso anziani e disabili la		Attrezzature informatiche messe a disposizione dai vari comuni Automezzi dell'ente															

<p>poi verranno progressivamente consentiti più ampi margini di autonomia. La definizione delle modalità di realizzazione comporterà azioni di negoziazione con i destinatari e con le loro famiglie (in cui il volontario verrà direttamente coinvolto) ed anche possibili revisioni dei progetti reimpostati</p>		<p>socializzazione, la ricreatività e l'impiego positivo del tempo libero Sensibilizzare i cittadini verso le problematiche degli anziani e dei disabili Incrementare le attività socio - educative ed incentivare i rapporti intergenerazionali Sviluppare azioni concrete di prevenzione all'esclusione sociale</p>															
<p>Attivazione di azioni di disseminazione e diffusione Nella fase conclusiva (ultimo trimestre) verranno attuate ampie azioni di disseminazione e diffusione, attraverso la realizzazione e la distribuzione di materiali documentari e promozionali (opuscoli, pagine web, supporti multimediali,</p>		<p>I volontari di servizio civile, con la supervisione del formatore, degli operatori locali di progetto e dei referenti dei servizi, produrranno autonomamente il materiale pubblicitario. Successivamente i volontari, dopo adeguata formazione preliminare, realizzeranno incontri coi giovani del territorio, presso le sedi dei centri di aggregazione, le parrocchie e le sedi delle associazioni giovanili, gli istituti scolastici superiori, le sedi universitarie.</p>		<p>attrezzature e i materiali messi a disposizione dai Comuni dell'Ambito 22</p>													

		Durante gli incontri i volontari potranno confrontarsi con i coetanei sui temi del disagio, raccontare la loro esperienza di servizio civile e distribuire il materiale da loro predisposto																
Monitoraggio delle attività (in itinere) Verranno organizzati degli incontri intermedi del Gruppo di Lavoro (Olp e volontari) al fine di procedere ad una valutazione <i>in itinere</i> relativa all'andamento del progetto nel rispetto di alcuni indicatori misurabili, quali: - il numero e la tipologia di richieste pervenute; - il numero e la tipologia di utenti soddisfatti ed insoddisfatti del servizio offerto; - il numero di enti e strutture del territorio disposti a partecipare alla costituzione di una rete tra soggetti per favorire azioni innovative a favore degli utenti durante lo svolgimento del progetto	8 OLP Referente del progetto 4 Assistenti Sociali	I volontari dovranno predisporre brevi report riferiti alle attività svolte, all'utenza coinvolta, suggerimenti circa eventuali modifiche sulle azioni avviate		attrezzature e materiali messi a disposizione dai Comuni dell'Ambito 22														

<p>Monitoraggio delle attività (Finale) Il Gruppo di Lavoro provvederà a predisporre apposite griglie di valutazione che serviranno a stilare la comparazione tra l'azione attesa e quella effettivamente raggiunta al termine del progetto, tenendo conto degli indicatori analizzati nella monitoraggio intermedio e dei risultati attesi di seguito riportati: - assicurare il servizio al maggior numero possibile di utenti; - raggiungere un buon livello di soddisfazione da parte del target di utenza; - creare un clima di cortesia e di disponibilità fra volontari ed utenti</p>	<p>9 OLP Referente del progetto 4 Assistenti Sociali</p>	<p>I volontari dovranno provvedere alla raccolta finale dei dati che saranno oggetto della valutazione conclusiva delle azioni messe in campo Predisposizione di un report conclusivo che potrà essere funzionale alla definizione della progettazione futura</p>		<p>attrezzature e materiali messi a disposizione dai Comuni dell'Ambito 22</p>														
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:*Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: **24 volontari****Numero posti con vitto e alloggio: nessuno**Numero posti senza vitto e alloggi: **24 volontari****Numero posti con solo vitto: nessuno*

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	Comune di Acquasanta Terme – Servizi Sociali	Acquasanta Terme	P.zza XXII Settembre 63095 Acquasanta Terme	20306	3
2	Comune di Arquata del Tronto – Servizi Sociali	Arquata del Tronto	P.zza Umberto I – 63096 Arquata del Tronto	8357	3
3	Comune di Folignano – Servizi Sociali	Folignano	Via Roma 17 – 63084 Folignano	29975	4
4	Comune di Maltignano – Servizi Sociali	Maltignano	Via Nuova 1 63085 Maltignano	20883	1
5	Comune di Montegallo – Servizi Sociale	Montegallo	P.zza Taliani 6 – 63094 Montegallo	8358	2
6	Comune di Palmiano – Servizi Sociali	Palmiano	P.zza Umberto I 5 – 63092 Palmiano	651	2
7	Comune di Ascoli Piceno – Casa Albergo Ferrucci	Ascoli Piceno	Via B. Tucci 3 63100 Ascoli Piceno	15254	2
8	Comune di Roccafluvione - Servizi Sociali	Roccafluvione	P.zza Aldo Moro - 1 63093 Roccafluvione	20884	2
9	Comune di Venarotta – Servizi Sociali	Venarotta	Via Euste Nardi - 1 Venarotta 39 63091	2221	2
10	Comune di Ascoli P. – Ambito Terr. Soc.22 Ufficio Coordinamento	Ascoli Piceno	Via Giusti 1 63100 Ascoli Piceno	15256	3

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Numero ore servizio settimanali degli operatori volontari oppure in alternativa monte ore annuo: **1145**

(monte ore settimanale minimo 20 ore)

- Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: **5 giorni**

- Particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Il volontario nello svolgimento del Servizio Civile Nazionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza. In particolare il volontario ha il dovere di:

- a) presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- b) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile;
- c) comunicare entro due giorni all'Ente, in caso di malattia e di avvio del periodo di maternità, l'assenza dal servizio, facendo pervenire la certificazione medica;
- d) seguire le istruzioni e le direttive, necessarie alla realizzazione del progetto di servizio in cui il volontario è inserito, impartite dall'Operatore Locale del Progetto;
- e) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- f) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- g) non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza autorizzazione dell'Operatore Locale del Progetto;
- h) rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui viene a contatto durante il servizio, mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta conforme alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito, nonché con la natura e la funzionalità del servizio;
- i) astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'Ente;
- j) non assentarsi dal servizio senza aver preventivamente concordato i giorni di permesso entro i limiti consentiti

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

- Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento: Criteri dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile come da Decreto n°173 dell'11 giugno 2009

- Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Diploma di maturità che permetta l'accesso al percorso universitario: livello minimo di istruzione per lo svolgimento delle attività educative.

- Patente di guida B: Capacità di autonomo spostamento per attività anche in luoghi diversi dalla sede assegnata (es. domiciliari)

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

- Sulla base della convenzione sottoscritta dai competenti organi l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" riconosce a chi si iscrive o è iscritto ad un proprio corso di studio, che abbia prestato il servizio Civile Volontario, senza demerito, presso il Comune di Ascoli Piceno, crediti formativi fino ad un numero massimo di punti indicato nel regolamento didattico del corso frequentato. Si allega la relativa convenzione
- Sulla base della convenzione sottoscritta dai competenti organi l'Università degli Studi di Chieti e Pescara "G. D'Annunzio" riconosce a chi si iscrive o è iscritto ad un proprio corso di studio, che abbia prestato il servizio Civile Volontario, senza demerito, presso il Comune di Ascoli Piceno fino ad un numero massimo di sei crediti. Si allega la relativa convenzione
- Sulla base della convenzione sottoscritta dai competenti organi l'Università degli Studi Macerata riconosce a chi si iscrive o è iscritto ad un proprio corso di studio, che abbia prestato il servizio Civile Volontario, senza demerito, presso il Comune di Ascoli Piceno, crediti formativi fino ad un numero massimo di punti indicato nel regolamento didattico del corso frequentato. Si allega la relativa convenzione
- L'università Politecnica delle Marche con propria nota del 25 settembre 2005 comunica che in base al protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Marche in data 10.05.2004 l'Università Politecnica delle Marche riconosce l'esperienza di servizio civile svolto presso il proprio ente quale parte integrante del percorso formativo dello studente, subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio. Inoltre attribuisce allo svolgimento completo del servizio civile fino a n. 10 crediti formativi purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di facoltà. Si allega la relativa nota dell'Università e il copia del protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Marche
- L'Università degli Studi di Camerino con propria nota del 16 ottobre 2006 prot 11138 conferma la disponibilità dell'Università a riconoscere, sulla base del protocollo d'intesa stipulato con la Regione Marche in data 10.05.2004 fino ad un massimo di 10 Crediti Formativi Universitari ai volontari del servizio civile che svolgeranno senza demerito la loro attività presso l'Ambito Territoriale Sociale XXII di Ascoli Piceno nonché l'equiparazione dello stesso al tirocinio formativo. Si allega la relativa nota dell'Università e la copia del protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Marche

Eventuali tirocini riconosciuti:

- Sulla base della convenzione sottoscritta dai competenti organi l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" riconosce a chi si iscrive o è iscritto ad un proprio corso di studio, che abbia prestato il servizio Civile Volontario, senza demerito, presso il Comune di Ascoli Piceno il predetto servizio come tirocinio formativo. Si allega la relativa convenzione
- Sulla base della convenzione sottoscritta dai competenti organi l'Università degli Studi di Chieti e Pescara "G. D'Annunzio" riconosce a chi si iscrive o è iscritto ad un proprio corso di studio, che abbia prestato il servizio Civile Volontario, senza demerito, presso il Comune di Ascoli Piceno il predetto servizio come tirocinio formativo. Si allega la relativa convenzione
- Sulla base della convenzione sottoscritta dai competenti organi l'Università degli Studi Macerata riconosce a chi si iscrive o è iscritto ad un proprio corso di studio, che abbia prestato il servizio Civile Volontario, senza demerito, presso il Comune di Ascoli Piceno il predetto servizio come tirocinio formativo. Si allega la relativa convenzione
- L'Università Politecnica delle Marche con propria nota del 25 settembre 2006 prot. 3/122543 comunica che in base al protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Marche in data 10.05.2004 l'Università Politecnica delle Marche riconosce l'esperienza di servizio civile svolto presso il proprio ente quale parte integrante del percorso formativo dello studente, subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio. Si allega la relativa nota dell'Università e il copia del protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Marche
- L'Università degli Studi di Camerino con propria nota del 16 ottobre 2006 prot 11138 conferma la disponibilità dell'Università a riconoscere, sulla base del protocollo d'intesa stipulato con la Regione Marche in data 10.05.2004 fino ad un massimo di 10 Crediti Formativi Universitari ai volontari del servizio civile che svolgeranno senza demerito la loro attività presso l'Ambito Territoriale Sociale XXII di Ascoli Piceno nonché l'equiparazione dello stesso al tirocinio formativo. Si allega la relativa nota dell'Università e il copia del protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Marche.

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

La partecipazione alla realizzazione del progetto può rappresentare per i volontari un'importante occasione di crescita umana, in quanto l'esperienza può: aiutare l'individuo a diventare cittadino più consapevole delle necessità del territorio in cui vive, sviluppare le proprie capacità relazionali, acquisire i valori dell'impegno sociale e della solidarietà sia di crescita professionale in quanto i volontari che operano in tale contesto potranno sviluppare capacità e abilità organizzative, conoscere il lavoro di équipe, conoscere i vari servizi presenti nel territorio.

Il volontario durante il servizio può acquisire: uno sviluppo delle attitudini individuali nella capacità di lavoro di gruppo, uno sviluppo delle capacità di decodificazione delle richieste dell'utenza nella relazione con anziani e disabili, una conoscenza della rete dei servizi ambientali territoriali, un approfondimento della conoscenza informatica e multimediale.

I volontari impiegati nel progetto acquisiranno competenze e professionalità nel settore delle Politiche Sociali nelle seguenti aree:

- Servizio sociale
- Giuridica (in area sociale)
- Psico-sociale e assistenziale
- Sociologica
- Progettazione

Nel dettaglio:

- Conoscenze relative al quadro demografico e alle linee evolutive della popolazione locale
- Conoscenze sulle dinamiche e sui problemi che riguardano il contesto sociale locale
- Conoscenze sulle risorse del territorio sul sistema dei servizi e degli interventi
- Conoscenze sul quadro normativo sociale e sulla costituzione degli Ambiti territoriali sociali
- Conoscenze relative alla normativa e ai corretti comportamenti in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro
- Conoscenze relative alla normativa e ai corretti comportamenti in materia di tutela della privacy
- Conoscenze operative per la creazione e la gestione di associazioni di volontariato
- Capacità di lettura del territorio e dei fenomeni sociali di disagio e di emarginazione
- Capacità di operare in squadra e in strutture organizzate
- Capacità relative alla gestione di relazioni d'aiuto e di rapporti con gli utenti
- Competenze riguardo alla creazione e all'utilizzo di strumenti per la ricerca sociale (survey)
- Competenze nella progettazione di interventi
- Competenze nella comunicazione e nell'utilizzo degli strumenti di diffusione
- Competenze per operare con categorie di utenza in situazione di disagio

A conclusione dell'esperienza di Servizio Civile, peraltro, verrà rilasciato un attestato specifico di partecipazione, convalidato dal Comune di Ascoli Piceno

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Contenuti della formazione

Finalità ed obiettivi

La formazione specifica mira innanzitutto a porre il volontario nelle condizioni di svolgere il proprio servizio in maniera consapevole ed efficace. La formazione mira anche a coinvolgere il volontario negli obiettivi istituzionali che l'ente persegue, favorendo l'acquisizione stabile di un ruolo attivo e partecipativo del giovane nella comunità.

Gli obiettivi in dettaglio sono i seguenti:

fornire al volontario informazioni relative al contesto territoriale e sociale in cui va ad operare, nonché alla rete dei servizi;

fornire al volontario nozioni relative alla legislazione in atto, che regola gli interventi ed i servizi sociali;

fornire al volontario competenze e strumenti tecnici per la lettura dei fenomeni sociali e per la loro interpretazione;

favorire l'acquisizione di capacità tecniche e metodologiche del lavoro nel sociale;

sostenere l'acquisizione di competenze nel lavorare per progetti;

sostenere l'acquisizione di competenze socio-relazionali e di comunicazione per una corretta gestione dei rapporti con gli utenti;

stimolare il coinvolgimento del giovane volontario e l'acquisizione di un'identità di cittadino attivo.

Il percorso formativo

Partendo da un'iniziale analisi del contesto sociale ed ambientale in cui si svolge il progetto, la formazione cercherà di approfondire con i volontari alcune aree di conoscenza specifiche, che consentano di appropriarsi

degli strumenti concettuali e delle necessarie tecniche per operare nei settori di intervento previsti dal progetto.

Conoscenze, capacità e competenze da acquisire

Conoscenze relative al quadro demografico e alle linee evolutive della popolazione locale

Conoscenze sulle dinamiche e sui problemi che riguardano il contesto sociale locale

Conoscenze sulle risorse del territorio sul sistema dei servizi e degli interventi

Conoscenze sul quadro normativo sociale e sulla costituzione degli Ambiti territoriali sociali

Conoscenze relative alla normativa e ai corretti comportamenti in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

Conoscenze relative alla normativa e ai corretti comportamenti in materia di tutela della privacy

Conoscenze operative per la creazione e la gestione di associazioni di volontariato

Capacità di lettura del territorio e dei fenomeni sociali di disagio e di emarginazione

Capacità di operare in squadra e in strutture organizzate

Capacità relative alla gestione di relazioni d'aiuto e di rapporti con gli utenti

Competenze riguardo alla creazione e all'utilizzo di strumenti per la ricerca sociale (survey)

Competenze nella progettazione di interventi

Competenze nella comunicazione e nell'utilizzo degli strumenti di diffusione

Competenze per operare con categorie di utenza in situazione di disagio

Moduli formativi

Modulo A - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile Universale , durata 8 ore – nel primo mese di servizio

E' possibile attivare il Modulo FAD "Formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37 del D.lgs 81/08 – Formazione generale (codice RT0110_MD-2015-W) durata 4 ore

Piattaforma MARLENE - Regione Marche

Modulo B- Sede operativa, durata 2 ore

Presentazione della/delle sede/sedi operativa/operative: organizzazione, ruoli, figure professionali, normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto necessaria ad orientare il servizio del volontario.

Il territorio dell'Ambito territoriale sociale XXII : il profilo di comunità.

Definizione del quadro dei bisogni e della domanda espressa.

Modulo C - Formazione sul campo, durata 13 ore

(5 ore in tipologia "Training individualizzato" nella prima settimana di servizio + 8 ore in tipologia "Gruppi di Miglioramento" nei primi 3 mesi)

La "Formazione sul campo" è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.

Modulo D - Normativa di riferimento, durata 3 ore

Presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto necessaria ad orientare il servizio del volontario

Diritto di informazione e tutela della privacy

Modulo E - I bisogni nella terza età durata 3 ore

Contenuti:

- I processi di invecchiamento
- I bisogni fondamentali: la nutrizione, il sonno/veglia, il movimento, etc...

Modulo F - I bisogni dei disabili durata 3 ore

Contenuti:

- L'incertezza definitoria. Chi è disabile?
- La logica degli interventi
- Le misure di sostegno economico in Italia
- L'inserimento lavorativo
- La disponibilità di servizi
- L'articolazione dell'offerta
- ***Modulo G - Il lavoro sociale: metodi, tecniche e strumenti durata 4 ore***
- Contenuti:
- La definizione del bisogno
- L'analisi delle reti sociali
- La progettazione individualizzata
- L'approccio educativo ai problemi sociali
- La relazione di aiuto con le varie tipologie di utenza
- La sindrome del burn-out

- **Modulo H – Assistenziale, durata 6 ore**
- Le problematiche delle persone con fragilità con riferimento ai contesti locali
- Elementi di base di psicologia delle persone con fragilità
- L'ascolto e gli approcci corretti per la relazione di aiuto
- I minorenni e famiglie fragili: condizione e interventi
- Le disabilità: necessità e risposte
- La sofferenza psichiatrica: bisogni ed azioni di sostegno
- Il processo dell'invecchiamento: problemi e attività di supporto
- Elementi di organizzazione dei servizi sanitari e sociali
- Elementi di igiene
- Metodologia del lavoro di gruppo e dell'organizzazione della rete di interventi e servizi sociali e sanitari integrati
- **Modulo I - Animazione, durata 8 ore**
- L'animazione sociale: finalità e contenuti
- Animazione tra sapere, saper fare, sapere essere
- Animazione e lavoro in equipe
- Tecniche di animazione e di intrattenimento per diversi destinatari
- Ideazione, progettazione e realizzazione di attività di animazione
- Progettare, organizzare e gestire attività di laboratorio
- **Modulo L- A scuola di progettazione durata 6 ore**
- Contenuti:
- Lavorare in squadra
- La produzione delle idee
- La ricerca delle risorse
- Il metodo "Plan Do Check Act"
- Il monitoraggio
- **Modulo M - Il lavoro educativo e sociale: metodi, tecniche e strumenti durata 12 ore**
- Contenuti: - La definizione del bisogno: il colloquio
- L'analisi delle reti sociali
- La progettazione individualizzata
- L'approccio educativo ai problemi sociali
- La relazione di aiuto con le varie tipologie di utenza
- La sindrome del burn-out
- **Modulo N : Informatica 3 ore**
- Informativa gestionale: nozioni di base
- Gli strumenti informatici (hardware e software) per il miglioramento dell'attività del servizio: gestione dei file, pacchetti office, grafica, posta elettronica, internet
- Strumenti per una corretta tenuta e archiviazione dei dati e utilizzo delle tecnologie informatiche gestionali
- È possibile espletare il modulo con la FAD:
- ECDL Core modulo 6 - Strumenti di presentazione - RT0090-MD-2011_W 3.30 -Il modulo descrive l'utilizzo dell'applicazione PowerPoint: utilizzo dell'applicazione (lavorare con le presentazioni, migliorare la produttività); sviluppare una presentazione (visualizzare le presentazioni, diapositive, schemi diapositive); testi (gestione dei testi, formattazione, elenchi, tabelle); grafici (usare i grafici, organigrammi); oggetti grafici (inserire-manipolare, disegnare oggetti); preparazione alla presentazione (preparazione, controllo ortografico e rilascio).
- Metodologia: 100% dinamica FAD – Piattaforma MARLENE REGIONE MARCHE
- **Modulo O: Comunicazione pubblica 6 ore**
- Acquisire consapevolezza della propria competenza comunicativa
- Migliorare le capacità di ascolto e di osservazione per migliorare le proprie capacità comunicative
- Principi e tecniche di comunicazione efficace: comunicare, convincere persuadere
- Comunicare nel quotidiano per instaurare un rapporto di collaborazione
- Saper gestire le situazioni delicate
- La comunicazione: orale, scritta e online al telefono
- Comunicare nelle organizzazioni
- Relazionarsi meglio con gli utenti e i colleghi gli aspetti distintivi delle comunicazioni scritte
- Tecniche per la redazione di documenti istituzionali e per la costruzione di report
- È possibile espletare parte del modulo con la FAD
- La comunicazione nei processi organizzativi - RM0069-MD-2015-W h.3,32
- Il modulo professionalizzante mette in grado di acquisire le conoscenze necessarie per comunicare nei processi organizzativi, attraverso l'approfondimento di alcuni argomenti (cenni di teoria della comunicazione,

interazione tra comunicazione interna ed esterna). Gli insegnamenti offerti possono risultare utili per i dipendenti della Pubblica Amministrazione.

Internet e comunicazione pubblica - RM0067-MD-2015-W - Modulo avanzato h3,28

Il modulo è articolato in 3 lezioni: Lezione 1. Pianificazione delle attività di comunicazione, Lezione 2. Attività di pubbliche relazioni, Lezione 3. Marketing e promozione

Metodologia: 100% FAD – Piattaforma MARLENE REGIONE MARCHE

Durata: La formazione specifica sarà di 73 ore complessive